

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Decreto n. 694 del 17 settembre 2002

**COMITATO TECNICO REGIONALE - Regolamento recante le modalità di esecuzione del piano annuale di finanziamento per opere pubbliche, relativo all'anno 2002, in esecuzione dell'art. 5 della legge regionale 31.10.1978, n. 51.**

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 1 della legge costituzionale 22.11.99, n. 1 che, modificando l'art. 121 della Costituzione, nel ridesignare l'assetto ordinamentale delle competenze degli organi delle Regioni, ha individuato nel Presidente della Giunta Regionale il titolare dell'esercizio della potestà regolamentare;

VISTO l'art. 5 della legge regionale 31.10.1978, n. 51 che definisce le forme dell'intervento regionale a favore degli Enti Locali per il finanziamento di opere pubbliche e di interesse pubblico;

VISTA la legge regionale 26 Luglio 2002, n. 15;

VISTA la legge regionale 26 Luglio 2002, n. 16;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 3736 del 2.8.2002 con la quale sono stati dettati i criteri per l'erogazione dei contributi in conto interesse a favore degli Enti Locali per l'anno 2002;

VISTO il D.D. 1814 del 2.8.2002 con il quale è stata impegnata la spesa complessiva di **Euro 20.658.275,96** che è pari al **5%** dell'investimento complessivo di **Euro 413.165.519,27**;

**EMANA**

**Il seguente Regolamento:**

**ART. 1**

**Ambito di applicazione e definizioni**

Il presente decreto disciplina la procedura da seguire per l'assegnazione dei contributi in conto interesse, per l'esecuzione di opere pubbliche a favore degli Enti Locali per l'anno 2002, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge regionale 31.10.1978, n. 51.

**ART. 2**

**Scopo**

Le risorse assegnate devono consentire il completamento, la sistemazione ed il riattamento di opere pubbliche già iniziate e/o la costruzione di nuove opere come di seguito elencate: acquedotti, fognature, impianti di depurazione, piccole opere igieniche, strade, piazze, parcheggi o spazi di sosta e tempo libero, cimiteri, mattatoi, impianti di pubblica illuminazione, stabili di proprietà del Comune, arredo urbano, nonché eliminazione di barriere architettoniche.

**ART. 3**

**Ulteriore destinazione utilizzo contributi**

Fino al 20% del finanziamento assegnato ai singoli Enti può essere destinato alla progettazione di opere pubbliche comunali o intercomunali.

**ART. 4**

**Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti**

I Comuni, con popolazione fino a **5.000** abitanti possono destinare fino al **20%** del finanziamento assegnato per l'acquisto di attrezzature e/o mezzi necessari per la manutenzione e la pulizia di strade ed altre opere pubbliche comunali.

**ART. 5**

**Assegnazioni**

Le assegnazioni sono riservate ai soli Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti, con esclusione di quelli con popolazione superiore in quanto, detti Comuni, hanno maggiori possibilità di accedere ad altre fonti di finanziamento, ciò consente di favorire i piccoli Comuni che non hanno entrate adeguate per far fronte ad investimenti nel campo dei LL.PP

**ART. 6**

**Suddivisione dei Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti**

I Comuni aventi popolazione fino a 50.000 abitanti sono n. 537 così suddivisi:

<b>A) Comuni fino a 5.000 abitanti</b>	<b>n. 343</b>
<b>B) Comuni da 5.001 e fino a 10.000 abitanti</b>	<b>n. 94</b>
<b>C) Comuni da 10.001 e fino a 20.000 abitanti</b>	<b>n. 56</b>
<b>D) Comuni da 20.001 e fino a 50.000 abitanti</b>	<b>n. 44</b>
<b>Totale</b>	<b>n. 537</b>

**ART. 7**

**Percentuale spettante**

**1** - Il numero dei Comuni di cui alla fascia **A** del precedente articolo 6 è pari al **64%** del numero complessivo dei Comuni della Campania;

quello di cui alla fascia **B** è pari al **18%**;

quello di cui alla fascia **C** è pari al **10%**;

quello di cui alla fascia **D** è pari al **08%**.

**2** - Agli Enti, di cui alla fascia **A**, è riservato il **64%** dell'investimento pari ad Euro 264.425.932,33;

Agli Enti, di cui alla fascia **B**, è riservato il **18%** dell'investimento pari ad **Euro 74.369.793,47**;

Agli Enti, di cui alla fascia **C**, è riservato il **10%** dell'investimento pari ad **Euro 41.316.551,93**;

Agli Enti, di cui alla fascia **D**, è riservato il **08%** dell'investimento pari ad **Euro 33.053.241,54**,

**Totale Euro 413.165.519,27**

**ART. 8**

**Contributi da assegnare**

I contributi annui da assegnare agli Enti destinatari, distinti per numero di abitanti come da elenchi allegati al presente decreto di cui fanno parte integrante, sono quelli di seguito indicati:

**Comuni di cui alla fascia A annui Euro 770.921,09;**

**Comuni di cui alla fascia B annui Euro 791.168,02;**

**Comuni di cui alla fascia C annui Euro 737.795,57;**

**Comuni di cui alla fascia D annui Euro 751.210,04.**

**ART. 9**

**Rapporti con la Cassa Depositi e Prestiti**

Il concorso della Regione è pari al **5%** dell'investimento autorizzato per un massimo di **20** (venti) anni mentre, la restante parte, fino alla spesa che l'Ente sosterrà per la contrazione del mutuo, resterà a suo carico.

**ART. 10**

**Adempimenti dei Comuni**

Fanno carico agli Enti destinatari dei finanziamenti tutti gli adempimenti previsti dalla legge regionale 51/78 e della legge 109/94 e loro successive modifiche ed integrazioni.

**ART. 11**

**Concessione finanziamento**

La concessione dei finanziamenti avverrà con **Decreti Dirigenziali** a presentazione della documentazione di cui agli artt. 6 e 10 della legge regionale 31.10.1978, n. 51.

**Inviare, ad avvenuta esecutività, all'A.G.C. Gabinetto Giunta Regionale, all'A.G.C. LL.PP. - Settore Comitato Tecnico Regionale, al Settore Entrate e Spesa di Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.**

17 settembre 2002

Bassolino